



CONFINDUSTRIA BERGAMO

VERBALE DI ACCORDO

Oggi 26 gennaio 2009, presso la sede di Confindustria Bergamo

tra

- la Direzione dello stabilimento di Dalmine e i responsabili della Fabbrica Tubi Piccolo Diametro (FAPI) della Tenaris Dalmine S.p.A., nelle persone dei sigg.ri Patrizia Bonometti, Maurizio Scilavi, Mauro Ceresoli, Tiziano Boniotti e Matteo Beccagutti;
 - Confindustria Bergamo, in persona del sig. Ruggero Roggeri,
- e
- Una rappresentanza della RSU dello stabilimento di Dalmine;
 - le Segreterie FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL di Bergamo nelle persone dei sigg.ri Ferdinando Uliano, Mirco Rota e Maurizio Testoni.

Si è svolta una riunione ai fini dell'espletamento della procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 5 Legge 20/05/1975 n. 164.

Nel corso della predetta riunione l'azienda ha ampiamente illustrato le ragioni che determinano la sospensione dell'attività produttiva con ricorso alla CIGO, già esplicitate nella lettera di pari oggetto di Confindustria Bergamo alle OO.SS.LL del 16/01/2009; in particolare:

negli ultimi incontri mensili con la RSU per l'area FAPI del 25/11/2008 e 16/12/2008 e quello con le OO.SS.LL. e la stessa RSU del 22/12/2008 e del 20/01/2009, è stata illustrata la situazione del progressivo deterioramento del mercato di prodotti per l'auto e per il movimento terra, caratteristici dello Stabilimento di Costa Volpino cui FAPI fornisce gli sbazzati da trafilare e finire in quello Stabilimento, deterioramento che ha più che dimezzato la quota di produzione dedicata ad esso, passando da 3000 tons/mese del primo semestre del 2008 a 700/800 tons/mese di adesso e previste anche per i primi mesi. Negli stessi incontri si è evidenziata anche una rapida involuzione del mercato della termica nei prodotti tubolari per caldaie, che aveva consentito nei mesi passati sia al Laminatoio Continuo che, soprattutto, alla Linea di Qualità di raggiungere un regime di turni settimanali particolarmente elevati, 18 nel primo caso e 21 nel secondo. Per quest'ultimo prodotto si è passati da un volume mensile di 5500 tons/mese delle punte del periodo giugno - ottobre 2008 a 1000/1500 tons di adesso e delle previsioni per il prossimo trimestre. Tali consistenti riduzioni dei volumi hanno un impatto diretto anche sulle necessità di trattamento termico effettuate sul forno dedicato ai diametri piccolo, cioè il forno ELTI.

Sul versante dei prodotti sbazzati per Costa Volpino si è avuto un brusco rallentamento della produzione di tubi trafilati per il settore dell'auto già dal periodo estivo, influenzato da una marcata congiuntura negativa, causata principalmente dal perdurare della crisi del mercato auto in Europa. A tale situazione si è aggiunta la consistente riduzione del consumo dei cilindri per le macchine di

Unione degli Industriali della Provincia

Sede di Bergamo
Via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo
Telefono 036275111
Fax 035235624
www.unindustria.bg.it
Codice Fiscale: 80021750163
Sede di Treviglio
Via F. Nenni, 4 - 24047 Treviglio
Telefono 036349296
Fax 0363595531

movimento terra che hanno risentito del rallentamento negli investimenti infrastrutturali dovuto alla generale crisi finanziaria che ha coinvolto tutti i mercati mondiali, aggravatasi in questi mesi e con previsioni di forte ed ulteriore peggioramento e tale da coinvolgere anche i piani d'investimento nel settore termico. Su questo settore quest'anno si è aggiunto anche il forte incremento della quota d'importazione di tubi senza saldatura dalla Cina verso l'Europa a prezzi estremamente bassi, della quale quasi il 50% si riversa in Italia. A far precipitare i volumi di carico sui prodotti FAPI, come detto sopra, ha inciso in modo determinante l'improvvisa frenata negli ordini dei prodotti per caldaie, che fino ad ottobre erano stati particolarmente elevati tanto da generare una punta storica di carico degli impianti, frenata determinata dalla crisi finanziaria che ha costretto i clienti a rivedere in maniera drastica i propri programmi d'investimento anche in questo settore.

Per i prossimi mesi il fenomeno recessivo andrà ad acuirsi, pertanto, per una previsione di ripresa occorrerà attendere quanto meno la fine del 1° trimestre 2009, in funzione di come si evolveranno i consumi e gli investimenti in generale e quelli specifici dei mercati cui si rivolge FAPI sopra menzionati, oltre ai primi risultati indotti dall'apertura della procedura antidumping nei confronti delle importazioni dalla Cina.

In considerazione di questa situazione è necessario dover intervenire sulla continuità di marcia degli impianti di questa Fabbrica attuando altri provvedimenti di rallentamento della produzione oltre la riduzione del regime di turni settimanali (15 per il Laminatoio e 15 per la L. Qualità) e la recente fermata di fine/inizio anno effettuata in conto ferie.

A questo riguardo il programma del ciclo di fermate produttive totali o parziali del FAPI e servizi collegati e del Forno ELTI, dovrà far ricorso alla CIGO nell'ambito del periodo previsto in prima istanza (13 settimane), ad iniziare 2/02/09 sino al 3/05/09.

Pertanto, le parti, preso atto della fondatezza delle cause addotte, convengono sulla necessità di dover ricorrere alla CIGO a zero ore e a rotazione, laddove si possa avere almeno una parziale attività nei periodi suddetti e le esigenze tecnico-organizzative lo consentano per la gestione di quanto sopra, con anticipazione del trattamento nei termini di legge.

Saranno interessati al provvedimento di CIGO in ciascuna delle suddette settimane di fermo produttivo, un numero massimo di 180 con qualifica di operai e 20 con qualifica di impiegati/quadri di produzione e servizi collegati, compresa la SCEU dedicata.

Durante la fase di attuazione del provvedimento saranno previsti momenti di verifica con la RSU, anche per analizzare eventuali temporanei spostamenti di persone professionalmente idonee in altre Fabbriche o Servizi dello Stabilimento laddove dovessero presentarsi esigenze; in ogni caso le parti si incontreranno all'approssimarsi del termine del programma stesso, per l'esame della situazione, dei programmi di lavoro e di marcia degli impianti.

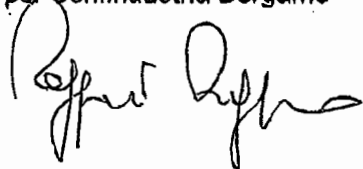
Con tale incontro le parti si danno atto di avere completato la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 5 della Legge 164/75 e dalla Legge 223/91.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. la Tenaris Dalmine S.p.A.



per Confindustria Bergamo



CGIL

p. la RSU



p. la FIM-FIOM-UILM

